



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI  
E MANTOVA

Al Comune di Mantova Settore LL.PP.  
Alla personale att.ne del Dirigente  
Arch. Carmine Mastromarino  
Via Visi, 48  
46100 Mantova

e p.c.  
Comune di  
46024 Moglia (MN)

Gestione Commissariale  
c/o STER Mantova  
Sede Territoriale Regione Lombardia  
c.so Vittorio Emanuele II, 57  
46100 Mantova

Prot. n.  
Class. 34.43.04  
Fasc.

risposta vs. prot. 0063996/2022 del 28/06/2022  
ns. prot. 6275 del 28/06/2022

**Oggetto:** **MOGLIA**, Località Galvagnina (MN) – Villa Gonzaghesca denominata “Galvagnina Vecchia”  
Complesso assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs. 22  
gennaio 2004 e s.m.i., per effetto di provvedimento dichiarativo emanato ai sensi della legge 20-06-  
1909 n. 364 art. 5 in data 19-11-1938.

**Intervento di restauro consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE** ai sensi dell’art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

**Richiedente: Comune di Mantova**

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai  
sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 (*Regolamento di  
organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del  
Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*);

VISTA la vostra richiesta di autorizzazione trasmessa con prot. 0063996/2022 del 28/06/2022 e acquisita al  
protocollo d’Ufficio n. 6275 del 28/06/2022;

VISTA la documentazione descrittiva relativa agli interventi di cui all’istanza sopra richiamata e ritenuto che  
la stessa è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell’art.  
21, comma 4 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

### A U T O R I Z Z A

l’esecuzione delle opere in questione, subordinando l’efficacia della presente autorizzazione alla piena  
osservanza delle prescrizioni sotto indicate:

- ove siano presenti dipinti murali deadesi o decoesi si provveda a realizzare una puntuale messa in  
sicurezza con stuccature provvisorie e/o fogli di carta giapponese e opportuno adesivo, prima del  
puntellamento;
- i portoni in legno vengano conservati nella posizione esistente evitandone la trasformazione con la  
realizzazione di porte di dimensione inferiore al loro interno. Per soddisfare eventuali esigenze termiche e di  
sicurezza si preveda in alternativa l’inserimento di una “bussola”, il cui progetto dovrà essere  
preventivamente concordato con questo Ufficio;



- si ammette la realizzazione di uno spazio esterno con stabilizzato in via temporanea, in attesa di verificare le reali necessità dell'immobile in relazione al futuro utilizzo, ritenendo che una corretta valorizzazione del complesso non possa prevedere un uso a parcheggio dell'area di ingresso della villa se non in maniera limitata ed avendo cura di mitigare l'eventuale presenza di automobili con la vegetazione;
- tutte le pavimentazioni in cotto esistenti dovranno essere numerate, rilevate, sollevate con cautela al fine di non danneggiare gli elementi esistenti e successivamente riposate integrando gli elementi mancanti con altri aventi le stesse caratteristiche;
- sia comunicato per iscritto, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori.

A cantiere avviato, dovranno essere verificate, in occasione di sopralluogo congiunto con i funzionari di questa Soprintendenza, le seguenti lavorazioni:

- l'eventuale ricostruzione di travetti, regoli e modanature costituenti la struttura dei soffitti, dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio scrivente;
- la pulitura, il consolidamento e tutte le operazioni legate alla lettura degli apparati decorativi dovranno essere concordati con l'Ufficio scrivente, sulla base di test e campionature i cui esiti dovranno essere condivisi anche per le vie brevi;
- il disegno architettonico dei totem e mini totem;
- le tecniche di intervento A e B (tav. PS 01) indicando l'esatta collocazione di dove si prevede l'utilizzo delle due soluzioni;
- le forometrie previste per il rinforzo degli architravi (tav. PS 03 part. 3)
- il rinforzo delle murature (tav. PS 03) in funzione dei risultati delle prove di estrazione;
- le modalità di consolidamento delle travi con le teste ammalorate (tav. PS 06 part 10 e 10a), per le quali si mantengono alcune perplessità, da verificarsi in funzione delle condizioni reali di degrado dei singoli elementi;
- l'eventuale rinforzo nelle zone di sottotetto attualmente non rilevabili (tav. PS 10 part 13 e 13a);
- il materiale e la lavorazione dei nuovi davanzali sulla base di campionature;
- la tipologia delle griglie a pavimento del sistema di climatizzazione;
- la posizione dei diffusori sui soffitti del piano primo e del salone a doppia altezza;
- la tipologia di illuminazione e dei corpi illuminanti sulla base di campionature.

Per completezza si richiamano infine le prescrizioni già inserite nella nota autorizzativa rilasciata al progetto definitivo, parte integrante della presente autorizzazione:

- la rimozione dei tamponamenti esistenti è subordinata al preventivo consolidamento delle murature laterali e soprastanti e potrà essere effettuata solo se verranno assicurate le condizioni di conservazione degli apparati decorativi circostanti;
- non si autorizza l'uso di malta espansiva e/o cementizie ma di sola malta di calce, sia nel restauro degli elementi esistenti sia nella realizzazione di nuovi elementi (sottofondi, massetti, pareti, intonaci ...);
- le nuove pavimentazioni in cotto dovranno essere realizzate con elementi fatti a mano posati senza fughe e senza l'uso di cemento;
- in generale, nei locali interessati da decorazioni alle pareti è autorizzabile l'inserimento di soli elementi mobili di altezza contenuta, inferiore a un metro, per non alterare la percezione dello spazio e la lettura delle decorazioni;
- considerata l'importanza del bene per la realizzazione dei nuovi bagni si chiede di prevedere l'uso di materiali e prodotti maggiormente decorosi rispetto a quelli proposti a progetto;
- sotto il profilo archeologico, considerato che il comparto territoriale in cui si ubica il sedime interessato risulta ambito favorevole all'insediamento in età antica e in particolar modo romana sulla scorta di evidenze già emerse, considerata altresì la rilevanza storica del complesso in esame, si anticipa la necessità che scavi o movimenti di terra siano eseguiti con l'assistenza di operatori archeologi specializzati ai sensi



dell'art. 9-bis del D. Lgs. n. 42/2004 e operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio ai sensi dell'art. 88, co. 1 del medesimo D. Lgs., con specifico riguardo alle seguenti attività: demolizioni e ricostruzioni al piano terra di cui alla tav. VG\_PA18; inserimento di nuovo impianto ascensore di cui alla tav. VG\_PA09; scavi al piano interrato di cui alla tav. VG\_PA20; costruzioni esterne di cui alla tav. VG\_PA20. Qualora emergessero evidenze archeologiche, questo Ufficio si riserva la possibilità di chiedere eventuali ampliamenti o approfondimenti utili ad una migliore comprensione o documentazione delle stesse. Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni prosieguo o chiarimento nella persona del funzionario archeologo responsabile d'area, dott. Simone Sestito ([simone.sestito@beniculturali.it](mailto:simone.sestito@beniculturali.it); cell. 3312695530).

NON SONO CONSENTITE OPERE NON ESPRESSAMENTE E COMPIUTAMENTE DESCRITTE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda (ad esempio la scoperta di pitture murali, decorazioni, rilevanti elementi architettonici o strutturali, ecc.), dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Restano salvi i diritti di terzi.

I funzionari responsabili

*Dott.ssa Aria Amato  
Arch. Anna Maria Basso Bert  
Dott.ssa Debora Trevisan  
Dott. Simone Sestito*

IL SOPRINTENDENTE  
DOTT. GABRIELE BARUCCA

